

A Salerno presidiati per tutta la giornata gli uffici di collocamento

Proteste dei lavoratori stagionali a Siano, Tramonti e Braccigliano

Le manifestazioni inscenate mentre era in corso in prefettura un incontro tra le parti - Perché l'accordo è ancora lontano - La situazione più difficile si registra ad Angri dove è ancora assai alto il numero dei disoccupati

In carcere da un mese

Detenuto accoltellato a Poggioreale per vendetta

E' continuata forse ieri in carcere la maxi-rissa per un finanziamento osteggiato scoppiata nel luglio scorso a Casavatore. Il detenuto Vincenzo Altiero di 35 anni è stato, infatti, accoltellato mentre rientrava in cella, dopo l'aria. L'Altiero lo trovava a Poggioreale, ospite del padiglione Milano dal 18 luglio scorso. Dal giorno cioè in cui era avvenuta la sanguinosa lite e Casavatore. Sulle sue spalle pesava l'imputazione di partecipazione a un rissa aggravata e sparò in luogo pubblico. I sanitari gli hanno riscontrato cinque ferite di coltello: una allo stomaco, tre alle cosce, una al braccio destro.

La rissa di Casavatore era scoppiata, come dicevamo, per un finanziamento osteggiato. Una vera e propria storia d'amore con fuga tra i due innamorati e regolamento di conti finale. Tutto era cominciato quando Rita Silvestri di 21 anni si fidanzò con il ventiduenne Pietro Galloppo. La cosa è malvista dalla famiglia della ragazza. Costi i due innamorati decidono di scappare insieme. Si rifugiano a casa di lui. Ma da quel momento cresce di giorno in giorno la tensione tra le due famiglie. Alla fine i fratelli della Silvestri e il padre della ragazza decidono di farla finita e si recano alla via di casa Galloppo. Scoppia la lite, ed è a questo punto che il ventiduenne Pietro Galloppo, la cosa è malvista dalla famiglia della ragazza. Costi i due innamorati decidono di scappare insieme.

Occorrono interventi per lo sviluppo della zona

In convegno a Greci le comunità albanesi dell'Italia meridionale

Hanno partecipato rappresentanti dei centri linguistici della Campania, della Puglia e della Calabria - Nonostante il patrocinio dato dalla Regione non era presente nessun assessore

AVELLINO - Fu soprattutto per merito di una grossa comunità albanese, a seguito del suo eroe nazionale Scanderbeg, se Ferdinando II d'Aragona riuscì ad infliggere una grave sconfitta agli Angioini richiamati nel regno meridionale dalla congiura dei Baroni. La battaglia ebbe luogo in una zona a confine tra la Campania e la Puglia. Ferdinando, grato per l'aiuto ricevuto, permise, a quanti avessero voluto restare in Italia, di scegliersi una dimora proprio nei dintorni del luogo dove era avvenuta la battaglia. Gli albanesi accettarono e si stabilirono in un paese della zona, Greci, attrattivi dalla sua posizione a cavallo dell'Appennino campano-molisano-pugliese.

oggi da un paese di 1.400 abitanti. E' questo il vero e proprio grido d'allarme lanciato dal relatore al convegno, il professor Bartolomeo Zoccano, studioso di storia. Si può fare però ancora molto: la Regione, con il suo piano di sviluppo, può rilanciare l'agricoltura e le connesse attività industriali in una zona, come quella di Greci, così naturalmente fertile e ricca di fonti irrigue. E' questa la cosa più importante da fare, assieme ad un'altra serie importante di iniziative per mantenere l'identità di questo gruppo etnico-alloglotto. Oltre ad inserire l'insegnamento della loro lingua (l'arbreshe) sin dalle scuole elementari, bisogna creare un centro culturale di ricerche, studi e programmazione gestito dai giovani della «285», biblioteca, discoteche di cultura arbreshe, premi letterari.

Viaggio per il festival dell'Unità di Bologna

L'Ufficio viaggi della federazione napoletana del PCI ha organizzato una gita al Festival nazionale de «l'Unità» che si svolgerà dal 22 al 29 settembre. La partenza è prevista per le ore 22 dell'11 settembre. Questo il programma: 1. GIORNO (11 settembre): appuntamento con i partecipanti alle ore 22 in via dei Fiorentini, presso la federazione del PCI.

oggi da un paese di 1.400 abitanti. E' questo il vero e proprio grido d'allarme lanciato dal relatore al convegno, il professor Bartolomeo Zoccano, studioso di storia. Si può fare però ancora molto: la Regione, con il suo piano di sviluppo, può rilanciare l'agricoltura e le connesse attività industriali in una zona, come quella di Greci, così naturalmente fertile e ricca di fonti irrigue. E' questa la cosa più importante da fare, assieme ad un'altra serie importante di iniziative per mantenere l'identità di questo gruppo etnico-alloglotto. Oltre ad inserire l'insegnamento della loro lingua (l'arbreshe) sin dalle scuole elementari, bisogna creare un centro culturale di ricerche, studi e programmazione gestito dai giovani della «285», biblioteca, discoteche di cultura arbreshe, premi letterari.

Taccuino estate



In giro per i musei



MOSTRA DEL '900 presso il museo di Capodimonte (festivi 9-14) (sabato e domenica 9-13, 17-20). (Lunedì chiuso). Ville Pignatelli, Museo del Duca di Martina in Florida e Palazzo Reale (festivi 9-14) (festivi 9-13) (lunedì chiuso).

il ragguaglio preziose collezioni di stoffe, avori, ceramiche e porcellane italiane e africane. MUSEO PIGNATELLI (Napoli, via Riviera di Chiaia) - Collezione di porcellane, mobili del '800, arredamenti.

Vaporetta

DA NAPOLI PER CAPRI: 06,40, 09,00, 10,50, 12,10, 13,30, 14,50, 16,10, 17,30, 18,50, 20,10, 21,30, 22,50, 24,10, 25,30, 26,50, 28,10, 29,30, 30,50, 32,10, 33,30, 34,50, 36,10, 37,30, 38,50, 40,10, 41,30, 42,50, 44,10, 45,30, 46,50, 48,10, 49,30, 50,50, 52,10, 53,30, 54,50, 56,10, 57,30, 58,50, 60,10, 61,30, 62,50, 64,10, 65,30, 66,50, 68,10, 69,30, 70,50, 72,10, 73,30, 74,50, 76,10, 77,30, 78,50, 80,10, 81,30, 82,50, 84,10, 85,30, 86,50, 88,10, 89,30, 90,50, 92,10, 93,30, 94,50, 96,10, 97,30, 98,50, 100,10.

Per andare fuori città



DA NAPOLI PER PUGLIA: 06,40, 09,00, 10,50, 12,10, 13,30, 14,50, 16,10, 17,30, 18,50, 20,10, 21,30, 22,50, 24,10, 25,30, 26,50, 28,10, 29,30, 30,50, 32,10, 33,30, 34,50, 36,10, 37,30, 38,50, 40,10, 41,30, 42,50, 44,10, 45,30, 46,50, 48,10, 49,30, 50,50, 52,10, 53,30, 54,50, 56,10, 57,30, 58,50, 60,10, 61,30, 62,50, 64,10, 65,30, 66,50, 68,10, 69,30, 70,50, 72,10, 73,30, 74,50, 76,10, 77,30, 78,50, 80,10, 81,30, 82,50, 84,10, 85,30, 86,50, 88,10, 89,30, 90,50, 92,10, 93,30, 94,50, 96,10, 97,30, 98,50, 100,10.

Come arrivano, come si spacciano, gli stupefacenti a Salerno

La via della droga che passa dal Cilento

Esiste la prova dello stretto collegamento con il triangolo industriale - Chi controlla il mercato - Strani personaggi sono arrivati nell'ultimo anno - Esigie le forze di polizia e dei carabinieri - I sicuri approdi della costa

SALERNO - Corrieri della droga o studenti che speravano di pagarsi la vacanza vendendo canapa indiana? E' l'interrogativo che si stanno ponendo gli inquirenti dopo l'arresto, avvenuto a Palmiano di due giovani calabresi di Taurianova che avevano con sé ottocento grammi di canapa indiana.

Ma l'arresto dei due giovani solleva anche altri interrogativi che vanno al di là della operazione dei carabinieri. Infatti, la presenza di una tale quantità di canapa indiana (si può dire quello che si vuole, ma certamente non serviva agli usi e personali) nel corso della vacanza ripropone la questione della «via della droga».

In particolare, viene da chiedersi: come arriva la «roba» a Taurianova? Una risposta è possibile, dopo la serie di arresti effettuati da polizia e carabinieri e dopo che, per un anno, lo smercio degli stupefacenti in capo a luogo e in provincia è stato messo sotto il torchio: la roba arriva dalla Sicilia e dalla Calabria e segue le collinate strade del Cilento - zeppesse specie di estate turistica - oppure arriva sfruttando moli, porticcioli e i turisti, spiagge solitarie della costa.

La quantità trasportate raramente superano i duecento grammi: questo per evitare che un sequestro, un arresto, una soffiata possano far registrare perdite di svariati milioni. Una volta recuperato un chilo di eroina pura del valore di mezzo miliardo. Due personaggi «centro» dell'organizzazione - riscuotono a sfuggire alla cattura ed in qualche occasione gli inquirenti ammisero che chissà la fase salernitana la «pista»

si allargava alle città d'Italia. La banda, esistevano le prove, era collegata ad un giro di stupefacenti che partiva dai porti siciliani al triangolo industriale, passando per Roma. Negli ultimi tempi non sono state effettuate «cassero» operazioni, ma si sono notate presenze strane. Sono arrivati a Salerno molti «afriani» che sono collegati al giro della droga (non è un mistero); oltre a marocchini ed egiziani è arrivato anche un sudanese che guarda caso, è stato condannato a morte nel suo paese proprio per spaccio di stupefacenti.

Insomma chi tiene le fila di questo grosso affare ha lavorato sott'acqua, facendo il giro del mondo, uomini piani piano, creando un rete che usa, è fuor di dubbio, anche droghi locali per far circolare la roba. La copertura a tutto questo, potrebbe essere il traffico di stupefacenti. Ormai, è noto da tempo, i contrabbandieri hanno cambiato zona. Dai controllatissimi tradizionali punti di sbarco del golfo partenopeo, sono emigrati nelle acque del golfo salernitano. Ma anche qui il controllo del Finanzieri è «feroce». Quindi perché rischiare con un carico di bilande quando è più facile portare un sacchetto di stupefacenti?

Non tutto il traffico di «bionde» però opera attraverso i punti di sbarco. Si può dire che gli scafi dei motoscafi blu siano arrivati nel salernitano proprio seguendo la «via della droga», dopo aver constatato la sicurezza degli approdi salernitani.

I carabinieri che operano nel Cilento sono pochissimi e non possono fare fronte all'assalto, specie d'estate. Poche anche le forze di polizia a disposizione della questura.

È un fatto noto sia ai mafiosi della zona vesuviana, che a quelli dell'area del Saraceno Nocerino, che d'estate proprio lungo le coste all'estremità della provincia vanno a passare le vacanze, magari con la famiglia.

SCHERMI E RIBALTE

ESTATE A NAPOLI

- MASCHIO ANTONINO
Ore 21: Roberto Murolo
TERME DI AGNANO
Ore 21: Enzo Guorano e Antonella D'Acquino
CINEMA OFF D'ESSAI
MAXIMO (Via A. Gramsci, 13
Tel. 662.114)
CINEMA OFF D'ESSAI
MICRO (Via del Chiostro - Tel. 220.879)
NO KINO SPAZIO
RITZ D'ESSAI (Tel. 218.518)
CINEMA PRIME VISIONI
ARABIR (Via Pasquale Casullo - Tel. 377.037)

- ACACIA (Tel. 378.571)
ALCYONE (Via Lammone, 3 - Tel. 496.375)
AMBASCiatori (Via Orto, 23 - Tel. 662.128)
ARISTON (Tel. 377.382)
ALICCHINO (Tel. 416.731)
AUGUSTO (Piazza Duem d'Arco - Tel. 418.361)
CORSO (Corso Marconi - Tel. 418.134)
DELLE PALME (Via Vittoria - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via P. Gramsci - Tel. 661.998)
ECCLESIOR (Via Milano - Tel. 396.479)
FIANNA (Via S. Paolo, 46 - Tel. 418.988)

- FLANIGERI (Via Flaminio, 4 - Tel. 417.437)
FIORENTINI (Via S. Bruno, 9 - Tel. 418.463)
METROPOLITANO (Via Caba - Tel. 418.999)
FLAZA (Via Marconi, 2 - Tel. 418.999)
ASTRA (Tel. 396.479)
AVIONE (Via degli Astronavi - Tel. 741.92.064)
ROXY (Tel. 343.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 418.572)
TYRANNO (Corso Nuovo, 37 - Tel. 396.132)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Aquilone - Tel. 418.988)

- ALLE GIOIELLERIE (Piazza San Vito - Tel. 444.998)
AMEREO (Via Marconi, 66 - Tel. 396.299)
AMERICA (Via Vito Aquilone, 2 - Tel. 348.983)
ARGO (Via A. Paoletti, 4 - Tel. 324.794)
AVIONE (Via degli Astronavi - Tel. 741.92.064)
ARCOBALENO (Tel. 377.883)
AZALIA (Via Cannone, 23 - Tel. 396.132)
BELLINI (Via Carlo di Savoia, 16 - Tel. 341.222)
BROUCCI (Via S. Lucia, 113 - Tel. 377.109)
CASAROVA (Corso Marconi - Tel. 396.461)

- CORALLO (Piazza S. E. Vito - Tel. 444.998)
DIANA (Via L. Giordano - Tel. 377.537)
EDEN (Via G. Sordani - Tel. 332.774)
EUROPA (Via Nicola Sacco, 69 - Tel. 396.433)
GLORIA A + (Via Arsenale, 290 - Tel. 391.369)
GLORIA B + (Tel. 391.369)
LEX (Via Marconi, 7 - Tel. 418.983)
MIRIAM (Via Arsenale Bina - Tel. 394.993)
TRONFI (Tel. 794.988)

- ALTRE VISIONI
ITALIANI (Tel. 668.444)
MARTINO (Via Marconi, 34 - Tel. 732.642)
CINEMA MATINEE (Cinema Pasquale, 2)
MONTICELLI (Via Calabro - Tel. 396.433)
PIERROT (Via Francesco Crispi - Tel. 747.678)
LA PERLA (Via Pasquale Casullo - Tel. 377.037)
FOSSILLO (Via Pasquale Casullo - Tel. 377.037)
QUADRIFOGLIO (Via Calabro - Tel. 396.433)
VALERIO (Tel. 797.888)



Per chi resta a casa

MARINI UTILI
Severo pubbia di commercio 112. Quad.
Severo pubbia di commercio 112. Quad.
Severo pubbia di commercio 112. Quad.

SEVERO DI NOTTE
SEVERO DI NOTTE
SEVERO DI NOTTE
SEVERO DI NOTTE